

# CRONACA LOCALE

Bollettino di informazione  
a cura delle Amministrazioni Comunali  
di Motta Baluffi, San Martino del Lago e Scandolara Ravara

## FACCIAMO UN PO'... DI LUCE

Partiranno a breve i lavori di ammodernamento e potenziamento della rete di illuminazione pubblica che entro un anno consentiranno di muoversi, la sera, per le strade dei paesi di Municipia in modo più sicuro e piacevole. È riconosciuto che una buona illuminazione influisce sulla sicurezza reale, ma soprattutto sulla percezione di sicurezza aumentando il comfort psicofisico.

Il Consiglio di Municipia, nella seduta del 23 maggio 2006, ha approvato la convenzione di gestione dell'Illuminazione Pubblica con la società Enel Sole. La convenzione, della durata di 15 anni, prevede oltre alla gestione degli impianti, già di proprietà EnelSole, anche l'ammodernamento di tutta l'illuminazione pubblica. Con lo scopo di migliorare le caratteristiche di emissione luminosa, ridurre i consumi energetici ed ottimizzare la gestione degli impianti, verrà effettuata l'integrale sostituzione, nei tre Comuni, di 581 armature dotate di lampade a bassa efficienza (vapori di mercurio, incandescenza) con armature dotate di sorgenti di più moderna concezione ai vapori di sodio alta pressione. Verranno inoltre installati 20 nuovi punti luce.

L'intervento di riqualificazione migliorerà il flusso luminoso del 72%, che in parole povere

significa più luce, ottenendo comunque un risparmio energetico del 15% pari a circa 3000 euro l'anno, inoltre saremo in regola con le Leggi Regionali in materia di inquinamento luminoso e risparmio energetico.

EnelSole si impegna a redigere i progetti di Energy Saving e PRIC (Piano Regolatore dell'Illuminazione Comunale) che verranno stesi con l'obiettivo di produrre, attraverso l'illuminazione, sensibili miglioramenti per la sicurezza del traffico veicolare e pedonale, unitamente ad un programma tecnico ed economico per il rinnovamento degli impianti ispirato ai principi della massima funzionalità ed a quelli economici del risparmio energetico.

L'intenzione iniziale era di riscattare l'intera rete, di ammodernarla e appaltarne la manutenzione a chi avrebbe



fatto la migliore offerta, ma un attento studio di fattibilità ne ha rilevato costi proibitivi (700.000 euro IVA esclusa) per cui si è ritenuto di cercare l'accordo con Enel Sole alle migliori condizioni possibili. L'impegno economico di 165.199 euro (IVA compresa),

**Continua a pag. 2**

## SOMMARIO

<b>Municipia</b>	Consiglio rinnovato	pg. 3
<b>Territorio</b>	Autostrada alle porte	pg. 6
<b>Scandolara Ravara</b>	Libro su ara romana	pg. 10
<b>Motta Baluffi</b>	Conto consuntivo 2005	pg. 16
<b>San Martino del Lago</b>	Elezioni amministrative 2006	pg. 21

**Continua da pag. 1**

che i comuni sono chiamati ad affrontare, è il risultato di una lunga trattativa al termine della quale Municipia può ritenersi soddisfatta.

A partire dal 1 gennaio 2007 anche i 68 punti luce di Castelponzone, già di nuova concezione ed attualmente di proprietà del Comune di Scandolara, verranno affidati in gestione all'Enel Sole.

Il costo annuale di manutenzione, che a partire dal 2007 sarà di 49.670 euro, risulta essere più elevato rispetto all'attuale in quanto le lampade ai vapori di sodio alta pressione sono più costose, ma il prezzo di 52 euro che Enel Sole ci pratica è inferiore ai prezzi di mercato che oscillano tra i 68 ed i 70 euro. Tra i servizi di base compresi nel canone annuale c'è la sostituzione a programma dei punti

luminosi ogni due anni e la ronda di ispezione che, con scadenza bimensile, verifica il corretto funzionamento dell'impianto.

I costi della riqualificazione e del canone annuo di manutenzione verranno sostenuti dai singoli Comuni in ragione del numero dei punti luce presenti sul proprio territorio.

## Grazie Giancarlo

Durante l'ultimo consiglio dell'unione che si è tenuto il 22 giugno, le tre amministrazioni dell'Unione Municipia hanno voluto ringraziare, pubblicamente, Giancarlo Braga, che, dopo 40 anni di onorato servizio, con il primo di luglio è andato in pensione. E proprio il sindaco di Scandolara Ravara Gianmario Magni ha ricordato la crescita professionale di quello che, ormai, è un ex dipendente. Un grazie dunque a Giancarlo Braga per il lavoro svolto in tutti questi anni, per la sua grande disponibilità e per la passione che ha sempre caratterizzato il suo operato. Un arrivederci però, non un addio. Da settembre infatti lo rivedremo, anche se un po' meno spesso, alla guida dello scuolabus dell'Unione. Anche i colleghi lo hanno voluto salutare scrivendo alcuni righe.

*"Dal primo luglio il nostro collega Giancarlo Braga è in pensione, forse qualcuno intercettato dal telelaser, magari anche più volte, con sarcasmo ed ironia dirà "finalmente così almeno non ci multerà più". Noi colleghi, che abbiamo lavorato con lui*

*per ben 4 anni, nei servizi organizzati e diretti dall'Unione Municipia, lo vorremmo invece ricordare per le belle ed importanti doti che ha sempre avuto nell'esercizio della propria professione: prima fra tutte la serietà, Giancarlo è stato un vigile molto serio sia professionalmente che come persona, è stato un collega sempre molto disponibile, sia in termini di tempo che di impegno dedicato al lavoro. Sempre pronto ed attento ad ascoltare tutti con pazienza, a collaborare con tutti i colleghi. Lo vorremmo ricordare per l'onestà che ha*

*sempre avuto nell'espletare il proprio servizio, svolto sempre in maniera limpida e senza sotterfugi. Oltre che come vigile ci piace ricordarlo come persona dotata delle stesse belle doti che ha sempre avuto nel lavoro. Auguriamo di cuore un periodo di meritato riposo dopo tanto impegno e tanto lavoro svolto assieme!"*



## Municipia

**Direttore Responsabile:**  
Dott.sa Serena Ferpozzi

**Direttore Editoriale:**  
Gianluigi Zedde

*In attesa di autorizzazione  
presso tribunale di Cremona*

**Coordinamento lavori e distribuzione:**  
Crcomunicazione srl  
via Larga 7 - 26100 Cremona

**Impaginazione e grafica:**  
Flavio Poltronieri per Crcomunicazione

**Stampa:**  
Monotopia Cremonese per Crcomunicazione

# Ufficio di piano

La programmazione delle politiche sociali di un territorio, affinché possa avvenire in modo organico, deve potersi concretizzare sia a livello tecnico che a livello politico. Il sistema di programmazione di una zona prevede un assetto organizzativo che è formato:

- a livello politico dalla Conferenza dei Sindaci
- a livello tecnico dall'**Ufficio di piano**.

La zona casalasca, a cui Municipia fa' riferimento, costituisce il **Distretto casalasco** composto da 20 comuni.

- dare supporto tecnico ai vari soggetti coinvolti programmazione;

- svolgere il ruolo di tramite tra le realtà locali costituenti il Distretto

- la redazione del Piano di Zona,

Sul territorio le figure chiamate ad agire, sul piano tecnico, oltre all'ufficio di piano, sono gli assistenti sociali che operano in ciascun Comune del distretto, che hanno tra i loro compiti anche quello di costituire il collante fra la programmazione del singolo Comune e quella del livello distrettuale.

Gli uffici di piano, inizialmente indicati negli atti regionali come strutture a supporto del livello politico, in molti casi sono andati configurandosi sempre più come registi della programmazione sociale, non solo limitatamente al piano di zona. Si vanno progressivamente affermandosi come soggetti cardine della programmazione territoriale.



## Piano di zona 2006 - 2008

Il piano di zona è uno strumento di programmazione delle politiche sociali di un distretto finalizzato a perseguire due importanti obiettivi:

- Il potenziamento del territorio
- Lo sviluppo dei servizi.

La definizione di una programmazione sociale unitaria e integrata a livello distrettuale rappresenta un elemento fondante per lo sviluppo della coesione sociale e per la crescita sociale ed economica del territorio casalasco.

Nel piano 2006-2008, frutto di un percorso che ha coinvolto le Istituzioni e l'insieme dei soggetti rappresentativi delle diverse istanze sociali, si ritiene importante:

- considerare la **famiglia con le sue potenzialità** una delle risorse più importanti del sistema sociale, che va sostenuta come luogo dove si sviluppano le relazioni primarie;
- sviluppare servizi diversificati e perseguire la massima articolazione dell'offerta rispetto al bisogno e nuove opportunità di intervento;
- estendere la cultura della **prevenzione** e della **domiciliarità**;
- garantire **equità di accesso** agli interventi anche attraverso informazione e orientamento ai cittadini;
- costruire un sistema informativo che metta in rete le risorse umane e strumentali presenti;
- strutturare la **comunicazione** intesa come modo per garantire la partecipazione.

Più nello specifico, il Piano di zona casalasco, dopo una prima parte con l'analisi demografica del territorio e l'analisi della domanda e dell'offerta dei servizi socio assistenziali, imposta nella seconda parte le strategie da attuare dividendo il Piano in aree di intervento:

- **Area anziani;**
- **Area disabilità;**
- **Area diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, disagio giovanile;**
- **Area immigrazione;**
- **Area emarginazione sociale, povertà, dipendenze;**

Per ogni area, il Piano riporta: gli obiettivi regionali, le priorità del nostro territorio e le azioni da consolidare, se già in atto, e quelle di nuova attuazione.

Una terza parte del Piano analizza le risorse finanziarie e le ipotesi organizzative.

*Cronaca Locale Municipia, consapevole di aver solo sfiorato l'argomento, ha cercato di dare un'idea di cos'è l'Ufficio di piano e il Piano di Zona e si propone di approfondire la parte delle azioni e delle iniziative concrete, per ogni area, in quanto è poi sulle cose concrete che si misura la bontà delle analisi e dei progetti.*

# Sculture in cammino



Un laboratorio itinerante di scultura su pietra, è questa l'iniziativa che coinvolgerà i nostri tre Comuni dell'Unione Municipia, il comune di Isola Dovarese, Spineda e San Giovanni in Croce dal 17 al 24 settembre.

L'iniziativa è curata da Francesco Panceri, uno scultore cremasco ed avrà come protagonisti Ettore Altieri, Salvatore Anselmo, Giuseppe Colangelo, Stefano Grattarola, Kevalakul Natee, Alessandro Marzetti, Stefano Ogliari Badessi, Manuele Parati, Alfredo Pecile, Milena Taneva, Jan Van De Pool. Questi scultori realizzeranno un'opera sotto gli occhi della gente, nelle piazze dei nostri paesi interpretando un tema strettamente legato alle singole

realità. In definitiva le sculture avranno come soggetto le tradizioni locali, interpretate dal punto di vista storico-culturale, o trarranno spunto dai racconti e dalle voci del borgo. L'opera, che verrà creata a partire da un blocco di pietra di Vicenza di 70x40x40, verrà poi lasciata in eredità al Comune che sceglierà la collocazione più idonea all'interno del paese. Un'esperienza davvero eccezionale che vedrà coinvolti non solo gli scultori ma anche sei apprendisti dell'accademia della Belle Arti, gli allievi del liceo artistico di Cremona e gli alunni delle scuole elementari e medie del circondario. Si tratta di un'iniziativa promossa dall'amministrazione provinciale e che già gli scorsi anni ha visto protagonista, per ben tre edizioni, la città di Crema. Il laboratorio costituirà dunque un momento artistico e didattico unico nel suo genere, pensato quale momento di interazione tra il mondo dell'arte ed il suo insegnamento.

La finalità della manifestazione non è limitata alla produzione di opere in pietra nate per il territorio e destinate ad esservi collocate, ma ha pure la chiara funzione di far conoscere il territorio stesso e di promuoverlo a livello turistico.



## Servizio sì, servizio no

Cari lettori, nel precedente numero di Cronaca Locale vi avevamo informato dei progetti che l'Unione Municipia aveva presentato per poter avere, all'interno delle tre realtà, alcuni ragazzi che supportassero le attività legate al servizio di sostegno alle persone anziane e al patrimonio culturale locale. Purtroppo la nostra richiesta è stata accolta in modo parziale. Sui cinque volontari richiesti infatti ne arriverà solamente uno, che opererà su tutti e tre i Comuni. Un duro colpo per le nostre amministrazioni che vedevano, in queste figure, persone su cui poter contare e a cui affidare mansioni molto importanti. Ciò che ci lascia ancora più increduli ed

amareggiati è il fatto che la documentazione fornita quest'anno è stata la medesima dell'anno precedente. A Roma però è stata presa una decisione della quale noi eravamo completamente all'oscuro: cambiare l'idoneità delle persone che dovevano affiancare e seguire i volontari. Di conseguenza i curriculum presentati, che lo ribadiamo, erano i medesimi di quelli presenti un anno fa, sono stati considerati non idonei. E' stata accettata la richiesta per l'inserimento di un solo volontario che sarà seguito direttamente dall'assistente sociale. Una vera e propria doccia fredda che non ci scoraggerà. Siamo infatti già al lavoro per

presentare nuovi progetti per l'anno prossimo seguendo i "nuovi" parametri, sempre che non si decida di cambiare ancora una volta le carte in tavola.

Nel frattempo per sopperire alla carenza di volontari abbiamo deciso di reimpiegare nel settore assistenziale una parte del personale che era stato destinato agli affari generali ed affidare ad una cooperativa la consegna dei pasti a domicilio per i giorni festivi e per i periodi di ferie. Il nuovo volontario invece seguirà il progetto "La persona al Centro" legato all'area di assistenza nei confronti di persone anziane, giovani, minori ed immigrati attraverso attività nelle diverse aree.

# ACI 13

I Comuni dell'Unione Municipia fanno parte dell'AcI 13. Si tratta di una zona (comprendente anche Torricella del Pizzo, Gussola, Cingia de' Botti, San Giovanni in Croce, Solarolo Rainerio, Voltido e Casteldidone) per la quale si sta cercando di stendere un piano comune dei servizi.

La finalità di questo piano è di indirizzare le politiche dei Comuni verso la realizzazione di un sistema di servizi intercomunale in grado da assicurare a ciascun abitante dell'AcI 13 dei servizi capaci di soddisfare le sue specifiche esigenze. La capacità di migliorare l'insieme dei servizi disponibili in un contesto caratterizzato da una disponibilità sempre più limitata di risorse pubbliche, da una popolazione sostanzialmente stabile e da condizioni di marginalità territoriale viene individuata innanzitutto nell'armonizzare l'offerta di servizi con la

domanda e, parallelamente, nell'aumentare la loro efficienza complessiva attraverso il potenziamento delle strutture più funzionali a scapito di quelle meno. Concettualmente si tratta, a grandi linee e su scala maggiore, di fare quello che Scandolara, Motta e San Martino hanno fatto realizzando l'Unione Municipia.

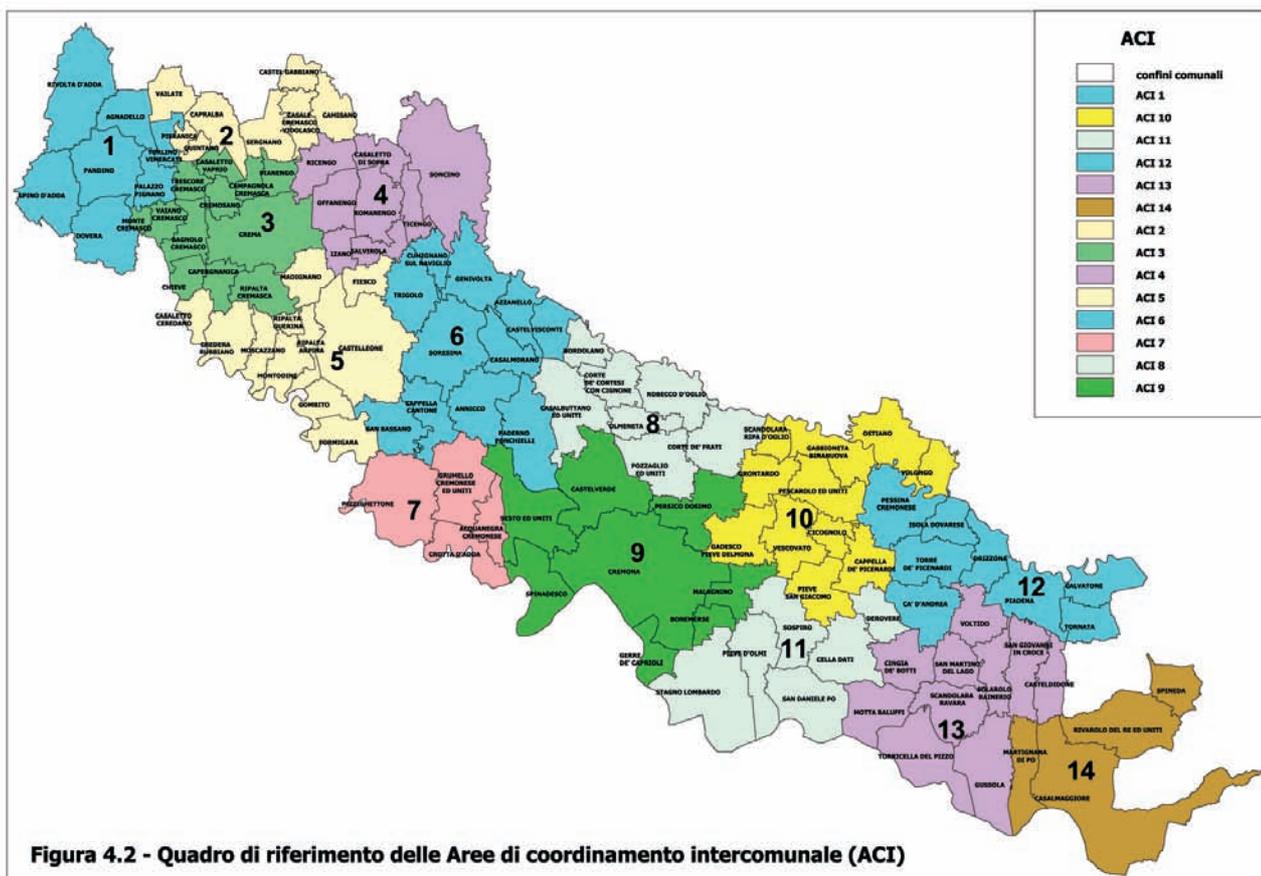
E proprio di recente si è chiusa la prima fase dello studio che consisteva nella mappatura del territorio con relativi servizi ed esigenze. A settembre inizierà invece un tavolo di confronto tra i diversi sindaci per definire le linee strategiche di intervento.

Sono state diverse le necessità emerse in questa prima fase tra cui quella di lavorare sull'accessibilità dei servizi (migliorare la mobilità tra i diversi comuni attraverso il potenziamento di Stradibus), rafforzare la rete ciclabile dei borghi del casalasco,

possedere una maggiore condivisione della gestione di alcuni servizi sovramunicipali, attivare una sorta di raccordo organico e non episodico tra i Comuni per promuovere i diversi servizi e le diverse iniziative presenti sul territorio.

E' necessario dunque attuare una rete di servizi che si diffonda in tutta la zona assicurando a tutti i residenti la stessa qualità. Razionalizzare e migliorare l'offerta e l'accessibilità ai servizi ecco ciò a cui si deve puntare.

Sono poi stati condotti tutta una serie di studi in cui vi è la proiezione della composizione della popolazione sino al 2013. Si tratta di uno studio le cui linee generali verranno utilizzate anche per la stesura dei nuovi strumenti urbanistici per fare in modo che non vengano previste le medesime strutture in più realtà tra loro vicine.



# PGT

Una volta si chiamava Piano Regolatore. Con la legge 12 del 2005, la Regione Lombardia ha stabilito una nuova modalità per l'Urbanistica che ora si chiama Piano di Governo del Territorio (Pgt).

Esso è composto da tre differenti atti: il documento di piano, il piano dei servizi ed il piano delle regole. Si tratta di uno strumento molto complesso che, per tutti i comuni, diventerà obbligatorio adottare entro il marzo del 2009, salvo ulteriori proroghe.

Per redigere quello che diventerà lo strumento urbanistico dei nostri comuni l'Unione Municipia,

nella seduta consigliare del 13 giugno, ha deciso di richiedere un contributo alla Regione Lombardia. E' stata inoltrata dunque un'unica richiesta per due diverse motivazioni. La prima che, secondo quanto è stato scritto nel Bollettino Ufficiale della Regione, verranno premiati i comuni che si uniranno per formare un unico Pgt, la seconda, molto più importante, è quella che si vuole creare uno strumento urbanistico omogeneo su tutto il territorio. In poche parole le regole edilizie devono essere uguali, o comunque simili, nei tre Comuni, senza dar più adito a

nessun tipo di differenziazione. E' inoltre necessario precisare che gli strumenti urbanistici redatti saranno tre distinti anche se seguiranno tutti le stesse regole-base. Per quanto concerne i costi saranno calcolati in base al numero degli abitanti e sarà dunque di circa 27 mila euro per San Martino del Lago e Motta Baluffi e di circa 36 mila euro per il Comune di Scandolara Ravara. Un investimento necessario che speriamo ottenga un buon finanziamento a livello regionale.

## Consiglio "quasi" nuovo

Il consiglio dell'Unione ha visto avvicinarsi diversi amministratori. Per quanto concerne i rappresentati del Comune di Scandolara Ravara, dopo le dimissioni consegnate da Michela Capelli dalla carica di consigliere al suo posto è entrato Edoardo Dall'Asta che ne rileva anche la carica di assessore dell'Unione. Sono invece rimasti Giovanni Baroni e Gianluigi Zedde in qualità di consiglieri di maggioranza e Giuseppe Feraboli di

minoranza. Per quanto concerne il Comune di San Martino del Lago, dopo le elezioni amministrative, che si sono svolte nel mese di maggio, sono entrati a far parte del consiglio dell'Unione in qualità di consiglieri di maggioranza Franco Anadotti e Donatella Scaglioni e, Giuseppe Conti con la carica di assessore nonché, ovviamente, Gianfranco Peschiera. A rappresentare il gruppo di minoranza è entrato a far parte del consiglio

dell'Unione Guido Stradiotti. Anche nel Comune di Motta Baluffi vi è stato un avvicendamento delle cariche dei consiglieri che, per un accordo interno al gruppo di maggioranza basato su una turnazione, ha visto avvicinarsi a Giovanna Monteverdi e Roberto Libanore, Serena Ferpozzi e Antonella Marca. Resta sempre presente, con la carica di assessore, Tarcisio Bainsi.

La redazione di CRONACA LOCALE invita tutti coloro che vorranno farci conoscere la propria opinione su questo foglio informativo o inviare articoli ad indirizzare le proprie lettere a: Redazione "CRONACA LOCALE MUNICIPIA" presso Municipio di Scandolara Ravara, piazza Italia.

# IN ATTESA DELLA “TARIFFA”

Come è noto il servizio raccolta e smaltimento rifiuti è stato trasferito dall'Unione Municipia e, già negli anni passati è stata attuata una sorta di uniformazione della Tarsu (Tassa Rifiuti Solidi Urbani) all'interno dei tre Comuni. Considerando inoltre che entro il 2008, salvo ulteriori proroghe, il decreto Ronchi prevede il passaggio da tassa a Tariffa, la Casalasca Servizi è stata incaricata di redigere uno studio per affrontare nel migliore dei modi questo passaggio. Da tale documento, presentato ai consiglieri dell'Unione il 4 marzo, è emersa la necessità di adeguare le aliquote della Tarsu per le attività produttive essendo i valori attuali insufficienti alla copertura del servizio nella prospettiva del passaggio a tariffa. Occorre precisare che in alcuni casi la previsione di importo della “Tariffa”, che si basa sul costo del servizio, comporta un aumento notevole rispetto alla Tarsu che attualmente paghiamo. Per comprendere meglio i cambiamenti che verranno attuati alla Tarsu riportiamo qui sotto una tabella chiarificatrice.

CATEGORIE	TARIFFE IN VIGORE FINO AL 2005 (al mq)	TARIFFE IN VIGORE DAL 2006 (al mq)
CAT. A Locali destinati ad abitazioni, autorimesse private, ecc	0,90	0,90
CAT. A1 Case coloniche o case sparse fuori area di raccolta	0,50	0,50
CAT. B Locali destinati a studi professionali, commerciali, banche ed assicurazioni	2,00	3,00
CAT. C Uffici pubblici	1,60	1,60
CAT. D Locali destinati ad esercizi e negozi in genere	1,90	4,00
CAT. D/bis Locali destinati ad erbivendoli e frutta	1,90	2,00
CAT. D2 Locali destinati ad esercizi pubblici	1,90	2,50
CAT. E Locali destinati a stabilimenti industriali o artigianali con esclusione di quelli in cui si producono rifiuti nocivi, speciali o tossici	2,00	2,50
CAT E1 Locali destinati a stabilimenti industriali o artigianali che producono rifiuti organici	2,00	2,50
CAT E2 Locali destinati a stabilimenti industriali o artigianali che producono rifiuti non organici	2,00	2,50
CAT. F1 Autorimesse pubbliche, teatri, istituti o collettività sale da ballo, alberghi	2,00	2,00
CAT. F2 Bar	2,00	3,00
CAT. F3 Trattorie e ristoranti	2,00	4,00
CAT. G Ospedali, case di cura	0,60	0,60
CAT. H Istituzioni a carattere religioso, culturale, politico-sindacale, sportivo, caserme, stazioni, scuole	1,00	2,50
CAT. I Aree scoperte, campeggi, distributori di carburante, banchi di vendita all'aperto, altre aree private dove possano prodursi rifiuti, che non costituiscano accessori o pertinenze dei locali assoggettabili a tassa	1,00	1,00

# NON TUTTI SANNO CHE...

Se ne parla molto, se ne parla da anni, ma forse non c'è la percezione che il nostro territorio dovrebbe, il condizionale è d'obbligo, essere solcato da ben due autostrade: la TIBRE e la CREMONA-MANTOVA.

## TIBRE

La TIBRE è il collegamento Tirreno-Brennero: 85,25 chilometri di nuova autostrada che, staccandosi dalla A15 nei pressi di Fontevivo, va a innestarsi sulla A22 del Brennero all'altezza di Nogarole Rocca realizzando un corridoio tra il nord Europa e i porti del tirreno di La Spezia e Livorno. La società Autocamionale della Cisa (controllata dal Gruppo Gavio), già dal 1974 ha seguito tutto l'iter fino al via libera del CIPE della scorsa primavera per un'opera che verrà a costare circa 1,8 miliardi di euro di cui il 59% a carico del concessionario, il resto dovrebbe venire stanziato dallo Stato. I lavori dovrebbero iniziare entro il 2006.

Il progetto prevede che il nastro d'asfalto passi tra Torricella e Gussola dove, sul fiume Po sarà realizzato il più lungo ponte strallato (senza piloni di sostegno nel fiume) d'Italia in cemento armato, lungo 3.700 metri. Come si vede nella cartina ci sarà un casello in località Calvatone ed un autogrill nei pressi di Casteldidone. È evidente che si tratta di un'opera che ci riguarda molto da vicino sia nei suoi aspetti di opportunità di sviluppo che per l'impatto

sull'ambiente prevalentemente agricolo che connota il nostro territorio. L'influsso positivo riguarderà più da vicino quei paesi vicini al casello dove è facile prevedere un ampliamento delle realtà industriali ed artigianali. È stato definito anche il quadro della viabilità "complementare" collegata alla TIBRE autostradale che comporterà un miglioramento alla viabilità locale, basti pensare alla tangenziale di Casalmaggiore che dovrebbe consentirci di raggiungere l'Oglio Po ed il via danese senza intrappolarci nelle strade del centro casalasco. Gli aspetti positivi per noi finiscono qui. È ovvio che la strategicità dell'opera e le sue ricadute vanno viste in un'ottica territoriale più ampia: nuove opportunità per i porti sul tirreno, decongestione parziale del traffico nel nodo autostradale di Modena e sulla statale Mantova-Parma.

La perdita di terreno agricolo è sicuramente l'aspetto negativo più rilevante insieme ad un aumento di smog a causa del traffico pesante che transiterà sull'autostrada.

Il progetto, per mitigare il problema inquinamento prevede la piantumazione di aree alberate e altre barriere antipolvere e antirumore lungo tutto il corso dell'autostrada. Una cinquantina di piccoli depuratori — serviti dal collettore realizzato sotto il manto stradale — filtreranno l'acqua piovana che dilava la carreggiata. Vicino a noi l'autostrada attraverserà un Parco Regionale, quello dell'Oglio Sud, l'area naturalistica della golena del Po tra Torricella del Pizzo e Gussola e gli ultimi lembi di bosco originario nei pressi di Calvatone. Per attenuare questi danni ambientali si compenserà, almeno lo speriamo, destinando nuove aree verdi per il parco dell'Oglio e per altre zone di interesse naturalistico. Lo stesso concetto compensativo verrà applicato per zone di interesse architettonico. Per questo il Cipe ha imposto alla società concessionaria di mettere a disposizione delle risorse economiche per finanziare il restauro di alcuni monumenti, come ad esempio succederà per la villa di San Giovanni in Croce.

## CR-MN

Altro nastro d'asfalto che ci riguarderà da vicino sono i 70 km che collegheranno Cremona a Mantova, dalla A21 (Piacenza-Brescia) all'Autobrennero, e che incrocerà la bretella TIBRE

all'altezza di Calvatone. Si tratta di un'autostrada richiesta dalle province di Cremona e Mantova che se la vedono approvare dalla Giunta regionale con la delibera del luglio 2002 che

istituisce la "Direttrice ad integrazione del sistema transpadano". Dopo uno studio preliminare eseguito dalla CentroPadane SpA, gestore della A21, nel 2005 viene

indetto il bando di gara per un'opera stimata intorno ai 750 - 770 milioni di Euro. L'aggiudicazione definitiva non è ancora operativa perché contro l'assegnazione dei lavori al consorzio italo-spagnolo che avrebbe vinto la gara, si è opposta la CentroPadane SpA che ha fatto ricorso dando il via ad un prevedibile lungo iter giudiziario.

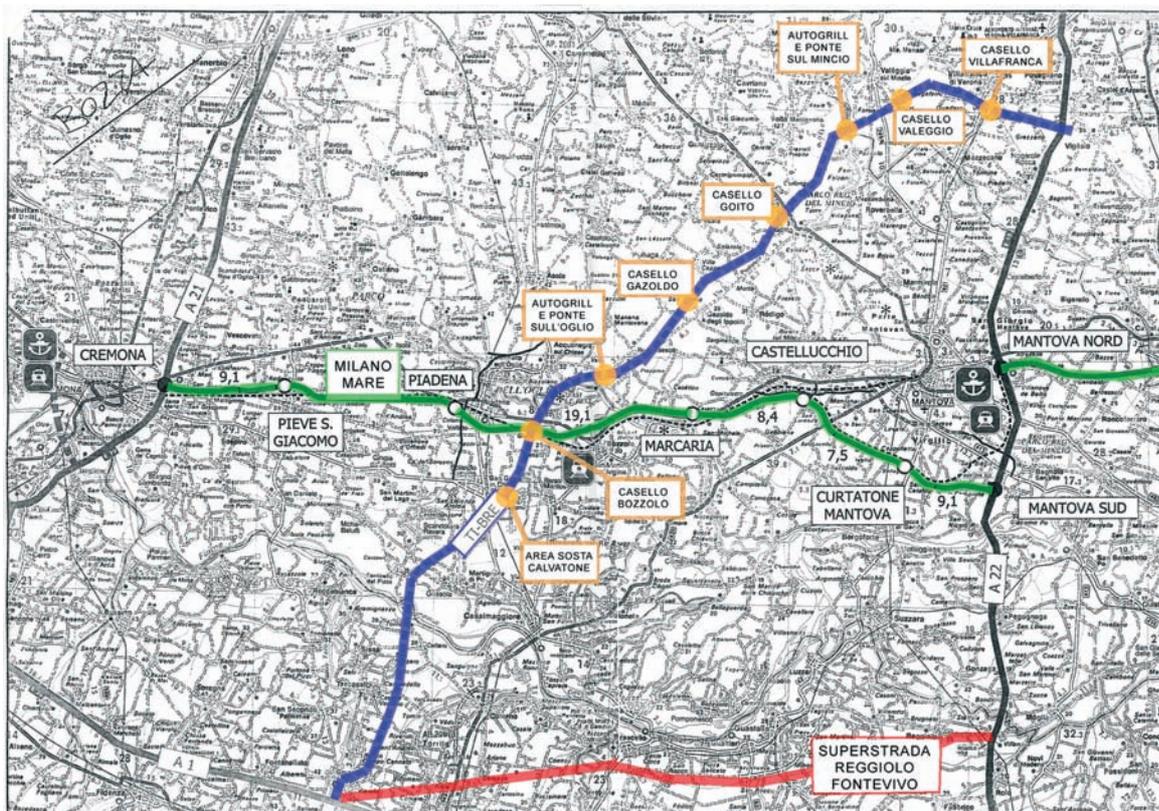
Si tratta di un'autostrada regionale senza quella connotazione strategica di interesse Europeo che ha la TIBRE. A dire il vero qualcuno ci ha provato e definirla parte del "corridoio 5" che attraverserà l'Europa da Est a Ovest, da Kiev a Barcellona, ma è stato smentito sia dalla Commissione Trasporti della Comunità Europea che dalla Presidenza della Commissione Europea che asseriscono che non è previsto il passaggio del "corridoio 5" su suolo lombardo e

conseguentemente non è possibile che il progetto riceva un sostegno finanziario della Comunità sulla base del bilancio destinato alla rete transeuropea.

Trattandosi di un collegamento regionale le valutazioni di opportunità e di sviluppo per il territorio non sono le stesse che possiamo fare per la TIBRE, ma con le stesse implicazioni negative per l'agricoltura e l'ambiente. Qualche considerazione sui tempi di attuazione è invece d'obbligo se è vero che si prevede di terminarla in 23 anni divisi in "3 fasi", una sorta di autostrada transgenerazionale. Così la "fase 1" Cremona-Tornata, e l'asse interurbano di Mantova dovrà essere realizzata entro tre anni dall'affidamento della concessione, la "fase 2" da Tornata a Castellucchio dovrà essere realizzata entro 15 anni dall'entrata in esercizio della "fase 1",

infine "la fase 3" da Castellucchio alla variante della ex SS 62 in Comune di Virgilio dovrà essere realizzata entro 20 anni dall'entrata in esercizio della prima "fase 1". Se l'opera è così importante e il problema del traffico da risolvere così grave non si capisce il senso di una tale programmazione.

Sicuramente esistono alternative più efficaci, meno costose e attuabili in tempi molto più ristretti. Si libererebbero risorse per contribuire a risolvere problemi di traffico ben più gravi ed impellenti. Si provi a chiedere l'opinione di chi tutti i giorni si trova sul tratto Milano Bergamo o sul passante di Mestre. Non si tratta di vere posizioni preconcepite di chiusura nei confronti delle autostrade, bensì di sapere quali siano le reali esigenze, quali i costi, e quali le risorse disponibili.



*Per chi volesse approfondire questi temi il consiglio è quello di cercare su Internet i documenti relativi a queste opere, contribuiranno a farsi un'opinione più informata.*

# VIGILI IN CLASSE



Tra le iniziative che i tre Comuni dell'Unione hanno proposto grazie alla preziosa collaborazione degli agenti di Polizia Locale, vi è anche una serie di lezioni legate all'educazione stradale. Dopo le lezioni in classe, nel mese di maggio e giugno, gli alunni delle scuole elementari, hanno dato dimostrazione di quanto appreso tra i banchi di scuola. In poche parole dalla teoria sono passati alla pratica con tanto di percorso stradale dove "i

cittadini del futuro" hanno dato prova delle conoscenze in materia stradale utilizzando percorsi pedonali, piste ciclabili e attraversamenti. Si è trattato di una vera e propria simulazione dove i giovani, guidati dai vigili Giovanni Cerioli, Giancarlo Braga e dal comandante del corpo Mariagrazia Mantovani, attrezzati di biciclette e di gilet arancione hanno messo in atto quanto appreso in aula. Mentre i ragazzi di prima, seconda e terza erano impegnati sul percorso realizzato ad hoc, quelli di quarta e quinta sono stati messi alla prova, sempre accompagnati da un vigile, sulla strada "vera". L'entusiasmo è poi salito alle stelle quando sono state mostrate loro le attrezzature in dotazione

della polizia locale: il natante, il pick-up ed un'autovettura utilizzata per i servizi di pattugliamento. Ma ad attirare la loro curiosità è stato in particolar modo il telelaser. Con questo tipo di iniziativa i tre sindaci dell'Unione hanno voluto far comprendere quanto sia importante impartire l'educazione stradale fin dalla scuola tanto che la materia, a partire dal prossimo anno scolastico, sarà inserita nel programma didattico.



## REFERENDUM COSTITUZIONALE

Pubblichiamo di seguito i risultati del referendum costituzionale tenutosi il 25 e 26 giugno scorso nei nostri tre Comuni. Ne risulta una realtà a macchia di leopardo: Motta come la Nazione, San Martino e Scandolara come la Lombardia. Ricordiamo che a livello nazionale il NO alla riforma costituzionale proposta dal centro destra ha ottenuto il 61,3 % dei voti contro il 38,7 dei SI.

Sezione	SCANDOLARA RAVARA			MOTTA BALUFFI			S.MARTINO DEL LAGO			
	1	2	tot.	1	2	tot.	1			
VOTANTI	542	209	751	367	145	512	246			
BIANCHE	1	2	3	2		2	1			
NULLE	8		8	3	2	5				
VOTI VALIDI	533	207	740	362	143	505	245			
SI	295	109	404	55%	144	66	210	42%	147	60%
NO	238	98	336	45%	218	77	295	58%	98	40%

# REGOLAMENTO SAD

Di recente, nell'ultimo consiglio dell'Unione, è stato approvato il nuovo schema di regolamento per l'erogazione dei servizi di assistenza domiciliare (sad). Si tratta di un documento che regola gli accessi al servizio predisposto dallo stesso Ufficio di Piano e modificato dal gruppo di lavoro interno all'Unione costituito dal segretario comunale Giampaolo Brozzi, dall'assistente sociale Manuela Marini e da Rita Bolsi.

E' doveroso ricordare che, con il servizio di assistenza domiciliare, le tre amministrazioni si propongono di consentire il mantenimento al domicilio di persone anziane, disabili e in condizioni di fragilità, migliorare la qualità della vita e promuovere lo sviluppo delle capacità residue degli utenti e costruire un momento di

relazione e di socializzazione ad un bisogno che va al di là dell'ordinario svolgimento delle attività di assistenza. Il regolamento approvato rappresenta dunque uno strumento per garantire la qualità dei servizi sul territorio fornendo regole chiare e trasparenti di accesso e fruizione.

Ma chi allora potrà accedervi? Il Sad è rivolto a tutti i cittadini residenti nei tre comuni che siano ultra sessantacinquenni o persone disabili con documentata certificazione di invalidità.

Chiunque fosse interessato deve dunque presentare relativa domanda all'assistente sociale che provvederà ad effettuare un primo colloquio teso alla situazione di bisogno mediante la compilazione di un'apposita scheda. La domanda dovrà essere presentata dal cittadino su

apposita scheda presso il servizio sociale del comune di residenza unitamente alla dichiarazione sostitutiva di certificazione relativa alla situazione economica (Isee) dell'ultimo anno del nucleo familiare richiedente la prestazione ed alla dichiarazione sostitutiva di certificazione su apposita modulistica relativa alla composizione e situazione del nucleo familiare. Il servizio di assistenza domiciliare viene erogato per un massimo di 10 ore per 6 giorni alla settimana in una fascia oraria compresa fra le 7 e le 20. Diamo allora uno sguardo ai costi che prevedono la compartecipazione della spesa da parte dell'utenza con riferimento all'indicatore della situazione economica equivalente (Isee).

FASCE ISEE	% a carico dell'utenza
da 0 a 6.000 euro	0
da 6.001 a 7.000 euro	10
da 7.001 a 8.000 euro	20
da 8.001 a 9.000 euro	30
da 9.001 a 10.000 euro	40
da 10.001 a 12.000 euro	50
da 12.001 a 15.000 euro	60
da 15.001 a 18.000 euro	75
oltre 18.001 euro	100

Le quote di contribuzione a carico degli utenti verranno addebitate mensilmente in base alle prestazioni effettivamente erogate.

# APPUNTAMENTI ESTIVI

## Motta Baluffi

**“Spade e Cipolle”** spettacolo de “Il Grande Fiume”  
6 agosto alle 21.30

**“La macchina incantata”** spettacolo di burattini al centro anziani  
giovedì 10 agosto alle 21.30

**Fiera settembrina** della Pro Loco I Corvi di Solarolo Monasterolo  
dal 15 al 17 settembre

## Scandolara Ravara

**Le ragazze di Mimì** (concerto canoro) 12 agosto alle 21.30

**Serata latino-americana** con Mary e Oberdan 13 agosto alle 21.30

**Tombolata gigante** 14 agosto alle 21.30

**Serata danzante** con l'orchestra “Manuela e gli Enigma” 15 agosto alle 21.30

**A pranzo con i nostri anziani** 3 settembre

## San Martino del Lago

**Commedia dialettale** della compagnia Aavi Màti  
30 luglio alle 21 in piazza Italia

**Bollenti spiriti** 22 luglio alle 21.30 in piazza Italia

**Monologo su Dante** 28 luglio alle 21 in Comune

**Festa del socio** (Acli) a fine agosto in data ancora da definire

‘Un piccolo opuscolo che però, per il nostro Comune, ha un valore inestimabile’. Con questa frase si potrebbe riassumere il grande lavoro che il Comune di Scandolara Ravara ha attuato in questi ultimi mesi in collaborazione con la Pro Loco e la Marmi Lazzari che ne ha sostenuto i costi. Di recente infatti è stato presentato e distribuito **“La pietra che racconta la storia di Scandolara Ravara e Castelponzone”** redatto da Stefano Mansi che parla della storia di un’ara romana, scoperta casualmente nel Museo Archeologico di Milano ma che in precedenza era ubicata nella nostra Chiesa Vecchia ed usata come acquasantiera sino al 1860. Il lavoro di ricerca, durato circa due anni, permetterà di godere di tutta la sua bellezza, grazie ad Isaia Lazzari che riprodurrà fedelmente tutti i risvolti artistici del reperto. L’amministrazione comunale non cerca meriti che non ha, ma gli va dato atto dello sforzo teso a valorizzare il panorama di monumenti di grande valore storico e architettonico presenti nel nostro Comune. L’amministrazione infatti ritiene che bisogna promuovere la conoscenza di queste bellezze, riconoscute tali da tutti, incentivando la divulgazione e l’informazione soprattutto al di fuori del territorio locale. L’altare dell’Ilumvio, o meglio l’urna funeraria, è il più importante reperto

archeologico di Scandolara documentato ed esposto al pubblico. Un vero e proprio pezzo di storia “viva”, uscito da un sonno lungo duemila anni per raccontarci le origini della nostra terra e la vita di chi l’ha abitata. L’opuscolo scritto da Mansi è una sorta di raccolta di fonti, interviste, libri, pergamene e racconti orali degli anziani di Scandolara, Castelponzone, Motta e Gussola. Questa pietra rovinata e dall’aspetto insignificante è in realtà un libro aperto pronto a raccontarci la sua storia. Le sue radici che affondano nel passato, sono uno strumento indispensabile per farci capire il presente e affrontare un futuro molto

meno incerto.

Durante la presentazione del libro è intervenuto Piermassimo Ghidotti autore di uno studio (in corso di pubblicazione) di archeologia medioevale condotto proprio sulla Chiesa Vecchia dal quale si ricava che nella zona intorno al monumento erano presenti in epoca tardo medievale costruzioni povere, semplici capanne, costruite con materiali non riconducibili all’epoca romana. Anche questo intervento ci conferma, se già non ne eravamo convinti, del grande interesse che la Chiesa Vecchia riveste anche fuori dal nostro Comune.

Comune  
di Scandolara Ravara  
Assessorato alla Cultura



Associazione Pro Loco  
di Scandolara Ravara  
e Castelponzone

## La pietra che racconta la storia di Scandolara Ravara e Castelponzone



a cura di STEFANO MANSI

# Piccioni si ma non troppo

Il numero eccessivo di piccioni presenti all'interno del nostro paese sta diventando un vero e proprio problema. Per questo motivo abbiamo deciso di affidarci alla consulenza di una ditta specializzata nel settore (Sanatec) per porvi un rimedio. I piccioni infatti si riproducono fino a saturare l'ambiente che li ospita, per cui un importante passo da compiere è stato sicuramente quello di creare delle barriere strutturali che impediscano a questi volatili di proliferare ed infestare il nostro paese. Proprio a tale scopo è stato studiato un progetto ad hoc per l'anno in corso. La ditta specializzata ha fornito 8 gabbie per la cattura di piccioni in quattro diversi

luoghi: le scuole, la Chiesa Vecchia di Scandolara Ravara, la torre campanaria e l'abitazione non abitata in centro storico a Castelponzone che verranno svuotate ogni 15 giorni. Sono inoltre state installate 7 centraline elettroniche sulla base delle richieste dei cittadini dando la precedenza agli stabili che rivestono una posizione di importanza sanitaria. In alcuni pomeriggi si svolgerà anche il lancio dei falchi in piazza della chiesa di Castelponzone allo scopo di allontanare i piccioni in modo non cruento, convincendoli che il luogo scelto non è sicuro ed obbligandoli a trasferirsi altrove.

Si tratta dunque di un servizio di cattura con

sistemi incruenti che, appurerà, dopo la cattura di ogni piccione, il suo stato di salute e se questo dovesse risultare malato il tecnico della Sanatec chiamerà il veterinario dell'Asl di Cremona al fine di effettuare la puntura eutanasica. Il rilascio dei volatili verrà svolto ad una distanza di circa 150 chilometri, in aperta campagna.

Un'azione che ha implicato un investimento di circa 7 mila euro iva inclusa, ma che ritenevamo senza dubbio indispensabile non solo da un punto di vista estetico ma per tutelare la salute della nostra comunità.

## Avvicendamento in caserma

Le tre amministrazioni comunali hanno voluto, attraverso questo piccolo spazio e queste poche righe, ringraziare in modo ufficiale il Maresciallo Capo Paolo Fiori che, in questi mesi ha lasciato la caserma di Scandolara Ravara per trasferirsi a Sospiro. Un grazie di cuore dunque per il lavoro svolto in tutti questi anni con grande professionalità e capacità. In attesa della definizione ufficiale del nuovo sostituto del Maresciallo Capo Fiori è presente, all'interno della caserma dei carabinieri di Scandolara Ravara, il Maresciallo Enrico Maria Fagandini che, con molta attenzione, sta svolgendo un ottimo lavoro di tutela e di prevenzione sul nostro territorio.

## Viabilità

*Nella brutta stagione chi andrà in piazzola ecologica lo potrà fare senza la certezza di dover poi lavare la macchina infangata. Infatti si è potuto asfaltare, finalmente, il tratto di strada che porta alla piazzola oltre al tratto che da via XX settembre porta alla cascina Molino. In autunno è previsto di completare il manto di altre strade*

# We are the Champions

Il campionato 2005/2006 si è appena concluso, ma negli occhi di tutti è ancora nitida la splendida immagine della stagione agonistica che i ragazzi di mister Aristide Braga hanno portato a termine. Il 14 maggio si sono infatti laureati Campioni provinciali, battendo in finale l'Esperia Boschetto per 3 set a 1, e nelle successive fasi regionali si sono classificati al terzo posto dopo essersi arresi solo al Tie Break (15 a 13 il punteggio) in semifinale, ed aver dunque sfiorato l'impresa di centrare una storica qualificazione alla finale regionale. In ogni caso questa annata è sicuramente da incorniciare per il volley bianco-azzurro, mai prima d'ora, infatti, lo Scandolara Volley era riuscito ad arrivare così in alto e soprattutto con questi risultati. Gran parte del merito è da ricercarsi, senza ombra di dubbio, nell'unione che si è creata in questo gruppo, il legame tra ogni componente di questa compagine è infatti andato ben oltre al singolo fattore sportivo, trasformandosi in amicizia e facendo diventare lo Scandolara una squadra dentro ma anche fuori dal campo, se poi a questo sommiamo la costante voglia di migliorarsi e il grande impegno profuso in allenamenti e partite, ecco che la formula è quasi completa, dico quasi perché come in ogni buona ricetta che si rispetti c'è sempre un ingrediente segreto, e per il team scandolarese questo componente sono stati i tifosi, sempre pronti a sostenere i ragazzi in ogni situazione e ai quali va dunque un ringraziamento sincero e speciale. In questa

annata di successi però è giusto che ognuno abbia un ringraziamento particolare, a partire da Aristide Braga l'allenatore, Luca Tizzoni, centrale e capitano, Lana Nicola e Tanzini Alessandro, gli altri centrali, Paolo Assensi, Danijel Rasic gli schiacciatori, Rossi Mattia, il regista, Guarneri Luca, schiacciatore opposto, Poli Alessandro e Fabio Bonini i due liberi, ma non si può scordare di menzionare i due volti nuovi che si sono accasati alla corte di mister Braga, e che sono diventati fin da subito perdine importanti per questo grande gruppo, il primo è Massimo Guida, di Grumello Cremonese, e a chi gli fa notare la notevole distanza lui risponde sempre che per la pallavolo si fa questo ed altro; il secondo invece è Alessandro Bravi di Rivarolo del re, cresciuto pallavolisticamente nel Gruppo Sereni di Casalmaggiore, neosposo da poco e al quale vanno i nostri auguri.

Questi ragazzi hanno il pregio di essere riusciti a trasformare Scandolara Ravara da piccolo paese della provincia cremonese, a grande realtà del volley regionale, e lo hanno fatto con il sorriso sulle labbra, pensando solo a giocare una

buona pallavolo e a divertirsi mentre lo facevano.

Il prossimo anno lo Scandolara scatterà dai blocchi di partenza con l'obiettivo di confermare quanto di buono visto quest'anno, certo non sarà facile, ma certamente questi giovani non si arrenderanno ne tanto meno si tireranno indietro di fronte alle difficoltà, con un passo dietro l'altro si può arrivare in cima anche alla scala più alta, in bocca al lupo dunque Scandolara volley. Prima di salutare c'è ancora una cosa da dire, dopo anni di fedeltà alla maglia bianco-blu, per due di questi ragazzi si è avverato un desiderio, Mattia Rossi e Paolo Assensi infatti dal prossimo anno vestiranno la maglia della Bernardiniana e proveranno l'emozione di disputare un campionato di serie D, la società A.S. Scandolara Volley vuole ringraziarli per l'importante contributo che hanno dato in questi anni e fa sapere di essere fiera di loro per il risultato raggiunto, vuole inoltre augurarli buona fortuna affinché tutti i desideri e i sogni possano avverarsi nel migliore dei modi.

*Luca Guarneri*



# Conto consuntivo 2005

Come preannunciato nello scorso numero di Cronaca Locale, il nostro bilancio chiude con un disavanzo di 25 mila euro. Questo il dato confermato anche dal nostro conto consuntivo 2005 che di recente è passato all'attenzione del consiglio comunale.

Diverse sono le cause che hanno portato ad avere questo tipo di situazione. Prima fra tutte i minori trasferimenti che lo Stato elargisce annualmente agli enti locali. Rispetto all'anno precedente infatti ci siamo trovati di fronte ad un taglio di ben 54 mila euro. Si deve inoltre considerare che la rinegoziazione dei mutui effettuata con la Cassa Depositi e Prestiti nel 1996, ha cessato di produrre effetti positivi in termini di benefici economici dal 2003 prolungando nel frattempo la data di scadenza di mutui. Ad incidere negativamente sulle voci del nostro bilancio vi è stato

poi il ritardo dell'avvio del contratto con la cava che è slittato di un anno. Ciò ha implicato la mancanza di risorse di circa 50 mila euro su cui invece si contava. Per ovviare a questo tipo di problematiche e per proseguire nella serie di investimenti iniziati già nel 2005 ci siamo trovati costretti, a malincuore, a ritoccare le aliquote fiscali. Per quanto concerne l'imposta comunale sugli immobili è rimasta invariata al 5 per mille la tassa sulle prime case e le pretinenze, mentre quella relativa alle altre proprietà ha raggiunto il valore del 6,5 per mille. E' poi stata introdotta l'irpef con un valore minimo dello 0,1 per mille.

Questo tipo di deficit sarà inoltre riequilibrato attraverso la rinegoziazione dei mutui con la Cassa Depositi e Prestiti il cui tasso è passato dal 6,5 al 5,5 per cento e che permetterà una minor

spesa di 25 mila euro per quest'anno e negli anni futuri di 22 mila euro. Questa serie di azioni ci permetterà di proseguire nella serie di investimenti che avevamo in programma quali: alcuni interventi sulla scuola elementare, il rifacimento dell'ambulatorio di Solarolo Monasterolo e la costruzione di nuovi loculi nel cimitero del capoluogo ai quali si devono inoltre aggiungere quelli che, il nostro Comune, attuerà all'interno dell'Unione.



## Asfaltature

Come avrete potuto notare sono state realizzate una serie di asfaltature all'interno del nostro Comune. Prima fra tutte quella della rete stradale golenale che unisce il capoluogo alla frazione e che poi prosegue sino all'acquario. Si tratta di un intervento che si inserisce in un progetto più ampio e che ha portato l'energia elettrica, che prima arrivava solo sino alla cascina Ronchetto, anche all'attracco fluviale.

E' poi stata asfaltata anche tutta via Argine a Motta Baluffi. Si tratta di un intervento finanziato completamente dal Magistrato del Po (ex Aipo) a fronte di una nostra richiesta. E' stata così rifatta la pavimentazione stradale che ha permesso di regolarizzare il piano della viabilità ma soprattutto migliorare lo scolo delle acque piovane.

# Solarolo abbraccia Abaetetuba



E' stato un vero successo l'incontro che, lo scorso 15 maggio la Pro Loco "I Corvi" di Solarolo Monasterolo, in collaborazione con l'amministrazione comunale e la parrocchia di Motta Baluffi ha tenuto presso il salone del cinema della frazione. Ospiti eccezionali della serata sono stati un gruppo di ragazzi di Abaetetuba, capitale dello stato del Parà, accompagnati da alcuni educatori fra cui anche il cremonese Andrea Franzini. In tale occasione abbiamo avuto la possibilità di conoscerli, di dialogare con loro e di scoprire "un'altra" faccia del mondo. I giovani ragazzi erano giunti in Italia grazie ad un progetto "Col pallone diamo un calcio all'esclusione".

Come ha spiegato lo stesso Andrea Franzini "questo è una delle attività proposte dalla nostra diocesi nello

stato del Parà. E proprio nella pastorale presente ad Abaetetuba cerchiamo di trasmettere ai giovani l'affetto che molto spesso a loro manca, il primo fondamentale antidoto alla spirale di violenza nella quale rischiano di essere coinvolti".

I bambini si sono raccontati al pubblico rendendoli

partecipi di alcuni episodi della loro vita e, con una naturalezza quasi surreale hanno raccontato ai presenti episodi di violenza e altri legati all'altra faccia del Brasile, quotidianamente a contatto con la miseria.

E poi con balli e canti hanno dato prova di quanto viene loro insegnato da Franzini e dagli altri educatori, compreso ovviamente anche il gioco del calcio. "Si tratta - ha spiegato Franzini - di un grande strumento che ci permette di intercettare anche i più gravi casi di disagio".

Alla fine della serata è stato loro consegnato il ricavato della tombola che la sera prima era stata organizzata per raccogliere fondi a favore del progetto.



# Una palestra viva

Nell'ultimo anno, la nostra amministrazione, ha investito molto sia in termini di capitali che di impegno, per rendere il più funzionale possibile la palestra comunale. Infatti non più di un anno fa è stata rifatta completamente la pavimentazione, i servizi igienici, gli spogliatoi e l'insonorizzazione dell'ambiente.

Per poterla sfruttare a 360 gradi, si è pensato di offrire a tutta la popolazione locale ma anche ai paesi che gravitano attorno al nostro, la possibilità di organizzare nuovi corsi e di mantenere quelli già in essere.

Nel frattempo, essendo il nostro Comune entrato a far parte di Municipia, la nostra palestra, così come quella di Scandolara Ravara, è passata sotto la gestione dell'Unione. In questo modo si è pensato di dare un colpo di spugna al passato e di rendere le palestre comunali, un punto di

riferimento anche per i paesi limitrofi, cercando di valorizzare il territorio ove sono inserite.

A seguito di molto impegno, i risultati ottenuti sono ottimi, tant'è che la palestra comunale di Motta Baluffi è impegnata sei giorni su sette, con corsi di karaté, di ginnastica per adulti, di danza, di ballo da sala, di aero-boxe, nonché dagli allenamenti e partite delle squadre di pallavolo As di Scandolara Volley maschile e femminile. Da gennaio inoltre si è svolto un corso di difesa personale aperto a tutti che si è concluso di recente.

Visto il grande successo di tutte queste attività si è deciso di gestire al meglio l'organizzazione delle palestre cercando di offrire sempre più servizi.

È solo per dare un'idea dell'intensa attività, ma anche dei risultati ottenuti, che riportiamo i risultati riportati

dagli atleti della scuola di Karaté che hanno partecipato al quarto campionato del mondo di Karaté per club che si è svolto a Caorle il 13 ed il 14 maggio.

Primo posto per Carlotta Salassi cintura blu senior, secondo posto per Chiara Scaini cintura bianca senior, secondo posto per il maestro Daniele Arcari cintura nera, secondo posto per Ciro Pezzani cintura gialla senior, e sempre posizione d'onore per Lorenzo Sala cintura Bianca cadetti. Ottimi i risultati anche dei bambini (Pietro Bagni - cintura verde -, Erick Verona - cintura bianca - e Patrick Verona - cintura blu) che hanno partecipato al primo International Junior Cup con grande soddisfazione del maestro Enrico Passeri, senza dimenticare il Volley Scandolara che gioca nella nostra palestra e che ha vinto il campionato provinciale.

*Il consigliere Roberto Libanore*

## ACQUARIO DI MOTTA

Domenica 4 giugno è stato inaugurato il laboratorio didattico dell'Acquario del Po. Un taglio del nastro che volutamente è stato fissato in una giornata un po' speciale che si inseriva nella manifestazione "Un Po per tutti", organizzata dalla Provincia per far conoscere il Grande Fiume. All'inaugurazione oltre al sindaco del nostro comune Giovanni Vacchelli, all'assessore Antonella Marca e al consigliere Elvino Marca, erano presenti anche i sindaci di Torricella del Pizzo Alessandro Farina, di San Daniele Po Giampaolo Dusi, Franco Potabili di Cà d'Andrea, e l'assessore Andrea Vallari di Scandolara Ravara. Per la Provincia erano presenti invece il vice presidente Agostino Alloni, l'assessore al turismo Fiorella Lazzari e il presidente, Giuseppe Torchio,

che come Presidente del Gal ha sponsorizzato i laboratori. Essenziale la presenza del coordinatore dei laboratori e del comitato scientifico che sovrintende alle attività sia legate all'attracco che all'acquario, Davide Persico. E' doveroso ricordare che il laboratorio rientra nel complesso delle iniziative messe in campo per la valorizzazione turistico-ambientale del grande fiume, con attenzione alla didattica. L'acquario di Motta, inaugurato nel 2004, 45 vasche e un laboratorio didattico, si rivolge infatti prevalentemente all'utenza scolastica (1500 bambini nel 2005, fino a 5000 persone all'anno in media di visitatori). Collocato all'interno della Cascina Ronchetto al confine con la riserva naturale Lanca di Gerole, a 200 metri dal fiume e a 700 metri dal

porticciolo turistico, fornisce un quadro completo dell'ittiofauna del Po. La proposta culturale e turistica collegata ad acquario, laboratorio ed attracco, risultato di un investimento al quale ha concorso la Provincia, con Comune, Regione, Gal e privati, è in espansione, grazie anche alla collaborazione con il Museo Paleontologico di San Daniele Po.



# Parte il “Peschiera due”

Domenica 28 e lunedì 29 maggio si sono svolte le elezioni amministrative in alcuni comuni della provincia di Cremona tra cui anche il nostro. Nonostante i risultati siano evidenti a tutti abbiamo voluto dedicare una parte di questo periodico informativo per rendere noto anche le preferenze e la composizione del nuovo consiglio comunale.

La Lista per il Comune, che ha visto Gianfranco Peschiera candidato sindaco, ha vinto le amministrative con 215 preferenze contro le 140 ottenute dalla Lista Unione Cittadini che aveva come

candidato sindaco Guido Stradiotti.

Il nuovo consiglio comunale risulta così essere formato, per quanto concerne il gruppo di maggioranza, dal sindaco e da Giuliana Bonfanti (17 preferenze), Donatella Scaglioni (13 preferenze), Francesco Lazzarini (8 preferenze), Silvia Tomaselli (8 preferenze), Fabiano Serventi (7 preferenze), Anna Maria Pezzani (6 preferenze), Franco Anadotti (4 preferenze) e Giuseppe Conti (4 preferenze), per quanto concerne il gruppo di minoranza da Guido Stradiotti, Emanuela Bini (9 preferenze), Lidia Ferrari

(6 preferenze) e Giovanni Gallo Afflitto (6 preferenze). La giunta scelta dal primo cittadino invece è composta dal sindaco Gianfranco Peschiera, da Anna Maria Pezzani in qualità di vice sindaco e da Fabiano Serventi in qualità di assessore.



## Strade e non solo

Dopo le elezioni amministrative, ci siamo rimessi al lavoro e, nei prossimi mesi abbiamo intenzione di attuare una serie di interventi all'interno del nostro paese. Dopo l'inverno particolarmente rigido e caratterizzato da numerose precipitazioni nevose, abbiamo deciso di intervenire sulle strade che sono state identificate come le più ammalorate del paese. Prima fra tutte la strada tra il cimitero di San Martino che arriva sino alla frazione di Caruberto. Verrà poi attuato un vero e proprio restyling anche a via Mazzini e a via Palazzo. Anche nella frazione di Cà de' Soresini verranno effettuate tutta una serie di asfaltature. Un intervento necessario che ha implicato un investimento di circa 50 mila euro.

Proseguirà poi l'opera di riqualificazione del cimitero di San Martino già iniziata l'anno scorso che prevede la sistemazione del vialetto interno e del perimetro esterno per proteggere la struttura da infiltrazioni di acqua. Sarà inoltre risistemata la copertura dell'edificio che verrà poi ritinteggiato ex novo prima dell'inverno. Anche il cimitero di Cà de' Soresini verrà interessato da una serie di lavori allo scopo di terminare la sistemazione interna iniziata in precedenza. Una serie di interventi che richiederanno un investimento di circa 40 mila euro. Anche piazza Italia verrà coinvolta nel processo di riqualificazione tanto che sono stati stanziati 15 mila euro per il taglio delle vecchie piante. Al loro posto ne verranno collocate di nuove e verrà installato un impianto di irrigazione forzata. Entro la fine dell'anno inoltre partirà l'iter burocratico che consentirà il raddoppio della lottizzazione verso Castelponzone.

**Municipia**

**San Martino del Lago**

**Scandolara Ravara**

**Motta Baluffi**

